

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2024, n. 1375

**Programma Nazionale “Sicurezza per la legalità” 2021-2027 - “Avviso pubblico d’invito a manifestare interesse per la presentazione di proposte progettuali - n. 1”. Condivisione e approvazione della proposta di manifestazione d’interesse e Delega di Rappresentanza Legale.**

L’Assessora Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Serena Triggiani, d’intesa con l’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dalla EQ – “Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici” e confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

Le recenti elaborazioni Eurispes su dati Ismea evidenziano che la Puglia si colloca in cima alle graduatorie nazionali con riferimento ai reati a danno di coltivatori ed aziende agricole (furti di prodotti agricoli, impianti digitali, bestiame, carburante, mezzi agricoli fenomeni estorsivi).

I reati predatori rappresentano una manifestazione che negli ultimi anni sta registrando un ulteriore incremento, dovuto anche agli effetti della crisi economica e degli eventi climatici (siccità estiva, eventi estremi e grandinate) che spesso procurano significativi danni ai raccolti determinando un aumento del valore delle produzioni e del conseguente interesse economico associato ad una recrudescenza dei fenomeni criminosi.

I fenomeni criminosi in campo agricolo, spesso, provocano anche l’abbandono dei terreni, con il conseguente impiego degli stessi per lo smaltimento illecito di rifiuti.

Quest’ultimo fenomeno, oggetto d’interesse anche da parte della *Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari*, ha assunto nel tempo in Puglia connotazioni così vaste da generare profondo allarme sociale sia in considerazione degli effetti negativi che ne derivano sulle matrici ambientali che per le conseguenze sulle attività economiche, in particolare sul settore agricolo.

A tal proposito, la Regione Puglia è da tempo impegnata in attività di promozione delle condizioni di legalità con specifico riferimento al contrasto ai crimini ambientali (tra cui discariche abusive) e all’abbandono dei rifiuti di piccola entità. Dal 2007 la Regione Puglia è, infatti, promotrice di un Accordo di Programma Quadro per Tutela Ambientale, rinnovato per il periodo 2022-2025 con DGR n.1959 del 29.11.2021 e sottoscritto in data 08.02.2022, che vede il coinvolgimento della Legione Carabinieri “Puglia”, del Comando unità per la Tutela Forestale, Ambientale e agroalimentare Carabinieri, del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica – Nuclei Operativi Ecologici di Bari e Lecce, della Guardia di Finanza, di Arpa Puglia e del CNR-IRSA.

Le azioni di controllo, di monitoraggio dell’ambiente e dei fenomeni criminosi svolte in attuazione dell’accordo hanno portato, negli ultimi anni, al sequestro di oltre n. 5.000 siti potenzialmente contaminati.

Nonostante gli sforzi della Regione Puglia e degli Enti locali nella cura del territorio, il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti non mostra segni di rallentamento. Pertanto, superando l’approccio che prevede interventi di risanamento ambientale a posteriori e al fine di affrontare in modo organico e strutturato detta problematica, nell’ottobre 2021, è stato avviato un percorso che ha visto il coinvolgimento di ANCI, AGER, CNR-IRSA e Province e che ha portato alla definizione della *Strategia regionale di Contrasto al fenomeno degli abbandoni dei rifiuti*, approvata con DGR n. 946 del 4 luglio 2022, con finalità di prevenzione e riduzione del fenomeno dell’abbandono dei rifiuti per tramite di tre obiettivi specifici che prevedono, tra l’altro, il rafforzamento del presidio territoriale e della dotazione strumentale per il controllo e monitoraggio territoriale degli abbandoni dei rifiuti.

**Preso atto del:**

- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del parlamento europeo e del consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Programma Nazionale "Sicurezza per la legalità" 2021-2027 a titolarità del Ministero dell'Interno — CCI 2021IT16RFPR002 (di seguito PN "Sicurezza per la legalità"), approvato con Decisione C(2022)8268 final del 14 novembre 2022;
- Decreto del Ministero dell'Interno - Dip. Pubblica Sicurezza – AdG del Programma Nazionale "Sicurezza per la Legalità" 2021-2027 del 11.12.2023, con il quale è stato approvato l'"Avviso pubblico d'invito a manifestare interesse per la presentazione di proposte progettuali — n. 1" a valere sul Programma Nazionale "Sicurezza per la legalità" 2021- 2027 – Asse I, al quale è stata assegnata una dotazione di 191.000.000 euro;

**Considerato che:**

- l'avviso da ultimo citato è finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse alla presentazione di proposte progettuali volte alla realizzazione di interventi tesi a migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficienza dei sistemi informativi, delle piattaforme e dei servizi digitali atti a promuovere la legalità e la sicurezza per cittadini e imprese;
- le manifestazioni di interesse possono riguardare interventi coerenti con le seguenti linee di azione:
  - Linea A - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni della PA;
  - Linea B - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche;
- L'avviso prevede che possano presentare manifestazione di interesse i soggetti istituzionalmente competenti nelle tematiche oggetto di intervento del PN Sicurezza per la legalità 2021-2027, ossia Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico almeno di livello regionale, che, nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, intendano promuovere misure di prevenzione e contrasto di fenomeni criminali a livello almeno regionale o multiregionale, per il tramite del legale rappresentate o suo delegato.

**Considerato che:**

- si ritiene necessario intensificare azioni coordinate di prevenzione dei fenomeni predatori in agricoltura, crimini ambientali e abbandoni di rifiuti, attraverso il miglioramento del livello di operatività e interoperabilità dei sistemi informativi gestiti dagli organi di controllo tramite un potenziamento strumentale, anche con l'utilizzo di attrezzature innovative e di sistemi di intelligenza artificiale, al fine di favorire l'accesso alle informazioni, l'efficienza dei processi operativi, la tempestività dell'attività di controllo ex ante (prevenzione reati) ed ex post (accertamenti reati) orientate alla rilevazione di illeciti ambientali;
- a tal proposito, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in coordinamento con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, hanno elaborato una proposta progettuale, in allegato alla presente proposta di Delibera, da presentare in riscontro all'"Avviso pubblico d'invito a manifestare interesse per la presentazione di proposte progettuali — n. 1" di cui al Programma Nazionale

“Sicurezza per la Legalità” 2021-2027.

**Viste:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”.

**Tutto quanto sopra premesso e considerato**, si propone alla Giunta Regionale di procedere di condividere e approvare la proposta progettuale in allegato e di delegare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a sottoscrivere la “Domanda di Partecipazione” e relativa documentazione ai sensi dell’art. 5 del richiamato “Avviso pubblico d’invito a manifestare interesse per la presentazione di proposte progettuali — n. 1” e di demandare allo stesso gli adempimenti successivi di cui al richiamato Avviso Pubblico.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull’Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs n. 118/2011 e smi e l.r. n. 28/2001 e smi**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio

**Tutto ciò premesso**, l’Assessora all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di Genere, d’intesa con l’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta Regionale l’adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/1997 e smi e del DM n. 120/2014 e, segnatamente:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di condividere e approvare** la proposta progettuale in allegato (All. A) quale parte integrante del presente provvedimento, da presentare in riscontro all’“Avviso pubblico d’invito a manifestare interesse per la

*presentazione di proposte progettuali — n. 1” di cui al Programma Nazionale “Sicurezza per la Legalità” 2021-2027;*

3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, a sottoscrivere la “Domanda di Partecipazione” e relativa documentazione ai sensi dell’art.5 del richiamato “*Avviso pubblico d’invito a manifestare interesse per la presentazione di proposte progettuali — n. 1”;*
4. **di demandare** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana gli adempimenti successivi previsti dal richiamato Avviso Pubblico;
5. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sezione prima, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Funzionario EQ**

Dott. Fausto Pizzolante

#### **Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

Ing. Paolo Francesco Garofoli

#### **Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**

Prof. Gianluca Nardone

#### **L’Assessora all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di Genere**

Avv. Serena Triggiani

#### **L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste**

Dott. Donato Pentassuglia

### **LA GIUNTA REGIONALE**

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell’Assessora all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di Genere, d’intesa con l’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **a voti** unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;

2. **di condividere e approvare** la proposta progettuale in allegato (All. A) quale parte integrante del presente provvedimento, da presentare in riscontro all’*“Avviso pubblico d’invito a manifestare interesse per la presentazione di proposte progettuali — n. 1”* di cui al Programma Nazionale *“Sicurezza per la Legalità”* 2021-2027;
3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, a sottoscrivere la *“Domanda di Partecipazione”* e relativa documentazione ai sensi dell’art.5 del richiamato *“Avviso pubblico d’invito a manifestare interesse per la presentazione di proposte progettuali — n. 1”*;
4. **di demandare** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana gli adempimenti successivi previsti dal richiamato Avviso Pubblico;
5. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sezione prima, ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



Paolo Francesco  
Garofoli  
27.09.2024 16:19:41  
GMT+01:00



GIANLUCA  
NARDONE  
30.09.2024  
10:55:56 UTC



Cofinanziato  
dall'Unione europea



MINISTERO  
DELL'INTERNO

**Ministero dell'Interno**  
**Dipartimento della Pubblica Sicurezza**

**Programma Nazionale**

**“Sicurezza per la legalità” 2021-2027**

Decisione C(2022) 8268 del 14 novembre 2022

CCI: 2021IT16RFPR002

**Avviso pubblico d'invito a manifestare interesse per la presentazione di  
proposte progettuali**

**Allegato II – Contenuti essenziali proposta progettuale**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**

Descrizione contenuti essenziali della proposta progettuale

Linea di intervento	<p><b>A. Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni della PA;</b>  <b>B. Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche</b></p>
Fabbisogni del contesto	<p><i>Descrivere i fabbisogni di contesto in risposta ai quali interviene la proposta progettuale. In particolare, indicare i fenomeni criminali/di illegalità e/o illeciti che si intende prevenire e/o contrastare con una breve descrizione.</i></p> <p>Le recenti elaborazioni Eurispes su dati Ismea evidenziano che la Puglia si colloca in cima alle graduatorie nazionali con riferimento ai reati a danno di coltivatori ed aziende agricole. Un fenomeno che negli ultimi anni sta registrando una ulteriore crescita dovuta anche agli effetti della crisi economica e degli eventi climatici (siccità estiva, eventi estremi e grandinate) che spesso procurano significativi danni ai raccolti, determinando una crescita di interesse economico da parte di criminali interessati al lucro. Il moltiplicarsi dei fenomeni criminosi in ambito agricolo, con furti sempre più frequenti, per le difficoltà di individuazione dei responsabili, portano le vittime a non presentare denunce. In Puglia i furti riguardano soprattutto i frutti pendenti (olive, mandorle, uva, piante espianate per giardinaggio o utilizzo energetico), ma anche impianti digitali (centraline, pannelli FV, accessori, rame), bestiame, carburante e mezzi agricoli (automezzi, trattori, etc.) sottratti su commissione o per chiederne il prezzo per la restituzione (cosiddetto "cavallo di ritorno"). Nei territori di Bari e della BAT (Barletta, Andria e Trani) bande criminali recidono persino i tiranti dei tendoni per procedere al furto di uva, si verificano rapine e furti di camion che trasportano olio o altri prodotti agricoli, aggressioni per il furto di mezzi agricoli, attrezzature e bestiame, etc. Situazioni simili si riscontrano anche nelle province di Brindisi e Lecce. Gli agricoltori si trovano spesso costretti ad organizzare ronde notturne per difendere i raccolti dai ladri, mettendo a rischio la loro stessa incolumità personale.</p> <p>Il protrarsi dei fenomeni criminosi, che in Puglia si ripetono oramai da molti anni, uniti a furti dei frutti pendenti e delle attrezzature agricole ed a fenomeni estorsivi (con incendi, taglio dei ceppi, etc.,) anche a scopo intimidatorio, provocano l'abbandono dei terreni con il conseguente impiego criminale per lo smaltimento illecito di rifiuti. Quest'ultimo fenomeno ha assunto nel tempo connotazioni così vaste da generare profondo allarme sociale sia in considerazione degli effetti negativi che ne derivano sulle matrici ambientali che per le conseguenze sulle attività economiche, in particolare sul settore agricolo. Inoltre, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm. ii., i responsabili dell'abbandono illecito di rifiuti e le aziende agricole detentrici dei terreni interessati dagli stessi, sono tenuti al ripristino dei luoghi sia che la violazione sia imputabile a titolo di dolo sia in caso di colpa e al netto di eventuali accertamenti sul responsabile effettivo dell'abbandono,</p>

	<p>generando un aggravio per le aziende agricole che devono far fronte a costi spesso non imputabili alle stesse. A tal proposito, la Regione Puglia è da tempo impegnata ad assicurare azioni di incremento e promozione delle condizioni di legalità con specifico riferimento al contrasto ai crimini ambientali (tra cui discariche abusive) e all'abbandono dei rifiuti di piccola entità. Dal 2007 la Regione Puglia è promotrice di un Accordo di Programma Quadro per Tutela Ambientale, rinnovato per il periodo 2022-2025 con DGR n.1959 del 29.11.2021 e sottoscritto in data 08.02.2022, che vede il coinvolgimento della Legione Carabinieri "Puglia", Comando unità per la Tutela Forestale, Ambientale e agroalimentare Carabinieri, Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica – Nuclei Operativi Ecologici di Bari e Lecce, Guardia di Finanza, Arpa Puglia e il CNR-IRSA. Le attività di prevenzione e vigilanza contemplate nell'Accordo e svolte dai soggetti attuatori sul territorio hanno evidenziato l'efficacia dell'azione di contrasto alla pratica illegale dell'abbandono incontrollato di rifiuti o di discarica abusiva, oltre che ciò che riguarda le attività di rimozione dei rifiuti presso le aree segnalate. Un'intensa attività di controllo, di monitoraggio dell'ambiente e dei fenomeni criminosi che ha portato, negli ultimi anni, al sequestro di oltre n.5.000 siti potenzialmente contaminati. Oltre al contrasto dei fenomeni criminosi rilevanti, la Regione Puglia è impegnata nel contrasto agli abbandoni di rifiuti di piccola entità rinvenibili su tutto il territorio e che ha assunto dimensioni allarmanti. A tal proposito, negli ultimi 5 anni la Regione ha stanziato circa 35 milioni di euro destinati agli enti locali per la rimozione dei rifiuti abbandonati in aree pubbliche, per la rimozione e il conferimento di manufatti contenenti amianto in edifici privati oltre che per la distribuzione di 1.811 fototrappole a servizio dei Comuni e delle Province. Nonostante gli sforzi della Regione Puglia e degli Enti Locali nella cura e pulizia del territorio, il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti non mostra segni di rallentamento. Pertanto, superando l'approccio che prevede interventi di risanamento ambientale a posteriori e al fine di affrontare in modo organico e strutturato detta problematica, nell'ottobre 2021, è stato avviato un percorso che ha visto il coinvolgimento di ANCI, AGER, CNR-IRSA e Province e che ha portato alla definizione della <i>Strategia regionale di Contrasto al fenomeno degli abbandoni dei rifiuti</i>, approvata con DGR n. 946 del 4 luglio 2022, con l'obiettivo della prevenzione e la riduzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti per tramite di tre obiettivi specifici che prevedono, tra l'altro, il rafforzamento del presidio territoriale e della dotazione strumentale per il controllo e monitoraggio territoriale degli abbandoni dei rifiuti.</p> <p>In tale contesto si rende necessario intensificare azioni coordinate di prevenzione dei fenomeni predatori in agricoltura, crimini ambientali e abbandoni di rifiuti, anche attraverso il miglioramento del livello di operatività e interoperabilità dei sistemi informativi gestiti dagli organi di controllo tramite un potenziamento strumentale, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative e intelligenza artificiale, al fine migliorare la condivisione delle informazioni, l'efficienza dei processi operativi, la tempestività dell'attività di controllo ex ante (prevenzione reati) ed ex post (accertamenti reati) orientate alla rilevazione di illeciti ambientali.</p> <table border="1" data-bbox="454 1675 1281 1821"> <tr> <td data-bbox="454 1675 730 1809">Criminalità diffusa</td> <td data-bbox="730 1675 1281 1809">Si: La criminalità diffusa presente sul territorio pugliese spesso collabora con la criminalità organizzata alimentandola e sostenendola. La criminalità diffusa ha generato gruppi predatori che si estendono agli ambienti rurali e che, a volte, sono contraddistinti da elevato pendolarismo .</td> </tr> <tr> <td data-bbox="454 1809 730 1821">Criminalità organizzata</td> <td data-bbox="730 1809 1281 1821">Si: La parcellizzazione e il dinamismo dei fenomeni associativi</td> </tr> </table>	Criminalità diffusa	Si: La criminalità diffusa presente sul territorio pugliese spesso collabora con la criminalità organizzata alimentandola e sostenendola. La criminalità diffusa ha generato gruppi predatori che si estendono agli ambienti rurali e che, a volte, sono contraddistinti da elevato pendolarismo .	Criminalità organizzata	Si: La parcellizzazione e il dinamismo dei fenomeni associativi
Criminalità diffusa	Si: La criminalità diffusa presente sul territorio pugliese spesso collabora con la criminalità organizzata alimentandola e sostenendola. La criminalità diffusa ha generato gruppi predatori che si estendono agli ambienti rurali e che, a volte, sono contraddistinti da elevato pendolarismo .				
Criminalità organizzata	Si: La parcellizzazione e il dinamismo dei fenomeni associativi				



		<p>continuano a caratterizzare l'intero scenario mafioso pugliese in cui le diverse costellazioni di clan e di sodalizi, tra loro in altalenanti rapporti di conflittualità ed alleanze, proseguono il loro percorso in ascesa verso l'acquisizione di forme imprenditoriali sempre più complesse e strutturate che comprendono anche la gestione illecita dei rifiuti in collaborazione con organizzazione criminali di altre regioni, ed in particolare di origine calabrese e campana. I dati forniti dalle Corti di Appello di Bari e Lecce, confermano il trend in crescita delle mafie pugliesi nella tradizionale distinzione tra mafie foggiane, camorra barese e sacra corona unita.</p>								
	Illeciti commerciali	No. In caso positivo fornire una sintetica descrizione								
	Illeciti fiscali	No. In caso positivo fornire una sintetica descrizione								
	Illeciti contributivi	No. In caso positivo fornire una sintetica descrizione								
	<u>Illeciti Ambientali (Altro)</u>	In Puglia, numerosi sono i casi segnalati di smaltimento illecito e abbandono di rifiuti e il fenomeno non mostra segni di rallentamento nonostante il forte impegno delle FF.OO.								
	<u>Illeciti predatori in agricoltura (Altro)</u>	In Puglia, numerosi sono i casi segnalati di atti predatori nel settore agricolo. Furti frutti pendenti, bestiame, macchine agricole, carburanti, impianti digitali, etc								
	Altro	Specificare								
Contributo alla strategia del PN	<p><i>Descrivere come l'intervento proposto contribuisce alla strategia complessiva del PN, compilando la seguente tabella.</i></p> <table border="1"> <tr> <td>L'intervento proposto contribuisce al rafforzamento della capacità di analisi e di interpretazione dei dati</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>L'intervento proposto contribuisce al miglioramento dell'efficienza dei processi di monitoraggio e prevenzione dei reati</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>L'intervento proposto contribuisce al potenziamento dell'interoperabilità dei sistemi informativi a supporto della attività di contrasto ai crimini</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>L'intervento proposto contribuisce al potenziamento dell'interoperabilità tra le banche dati dei partner coinvolti e le banche dati istituzionali. Le funzioni di interoperabilità saranno notevolmente ampliate anche grazie all'impiego della intelligenza artificiale per l'analisi e l'interpretazione dei dati e per la previsione dell'andamento dei fenomeni criminali. La conseguente acquisizione di esperienza potrà costituire un fattore evolutivo dei sistemi di intelligenza artificiale utilizzati.</td> <td>Sì</td> </tr> </table>		L'intervento proposto contribuisce al rafforzamento della capacità di analisi e di interpretazione dei dati	Sì	L'intervento proposto contribuisce al miglioramento dell'efficienza dei processi di monitoraggio e prevenzione dei reati	Sì	L'intervento proposto contribuisce al potenziamento dell'interoperabilità dei sistemi informativi a supporto della attività di contrasto ai crimini	Sì	L'intervento proposto contribuisce al potenziamento dell'interoperabilità tra le banche dati dei partner coinvolti e le banche dati istituzionali. Le funzioni di interoperabilità saranno notevolmente ampliate anche grazie all'impiego della intelligenza artificiale per l'analisi e l'interpretazione dei dati e per la previsione dell'andamento dei fenomeni criminali. La conseguente acquisizione di esperienza potrà costituire un fattore evolutivo dei sistemi di intelligenza artificiale utilizzati.	Sì
L'intervento proposto contribuisce al rafforzamento della capacità di analisi e di interpretazione dei dati	Sì									
L'intervento proposto contribuisce al miglioramento dell'efficienza dei processi di monitoraggio e prevenzione dei reati	Sì									
L'intervento proposto contribuisce al potenziamento dell'interoperabilità dei sistemi informativi a supporto della attività di contrasto ai crimini	Sì									
L'intervento proposto contribuisce al potenziamento dell'interoperabilità tra le banche dati dei partner coinvolti e le banche dati istituzionali. Le funzioni di interoperabilità saranno notevolmente ampliate anche grazie all'impiego della intelligenza artificiale per l'analisi e l'interpretazione dei dati e per la previsione dell'andamento dei fenomeni criminali. La conseguente acquisizione di esperienza potrà costituire un fattore evolutivo dei sistemi di intelligenza artificiale utilizzati.	Sì									
Realizzazioni e risultati attesi	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi in termini di prevenzione/contrasto dei fenomeni criminali e fornire una stima degli indicatori seguenti.</i></p> <p>Il presente progetto mira a potenziare dal punto di vista del supporto tecnologico ed informativo(anche con l'impiego dell' AI) e del piano formativo, il contrasto allo smaltimento illecito dei rifiuti e le attività predatorie rivolte al mondo agricolo, rendendo più efficace l'attività di monitoraggio e prevenzione in grado di garantire una maggiore elasticità d'intervento tramite la convergenza di più attività e l'osservazione dei territori. L'interoperabilità tra le banche dati sviluppate dalla Regione Puglia e dal CNR-IRSA e la</p>									

	<p>condivisione di informazioni territoriali (anche per immagini), ambientali e relative al mondo agricolo consentirà di migliorare notevolmente l'analisi e la comprensione dei fenomeni in atto, rendendo più efficace l'azione di contrasto e di prevenzione. I risultati attesi si riferiscono all'incremento dell'efficacia investigativa ai fini di un maggior contenimento dei fenomeni predatori e degli smaltimenti illeciti di rifiuti. Il progetto consentirà, inoltre, di sperimentare e inserire, nelle attività di indagine, strumentazione innovativa e fortemente adattabile ad obiettivi di controllo, di prevenzione e repressione di più tipologie di reati.</p> <table border="1" data-bbox="456 712 1287 927"> <thead> <tr> <th data-bbox="456 712 970 763">Indicatore</th> <th data-bbox="976 712 1287 763">Valore atteso a conclusione dell'intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="456 763 970 869">Realizzazione di applicazioni e sistemi informativi</td> <td data-bbox="976 763 1287 869">1 sistema informativo integrato con AI e suddiviso in sottosistemi tematici</td> </tr> <tr> <td data-bbox="456 869 970 927">Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati</td> <td data-bbox="976 869 1287 927">Circa 11.000 utenti addetti delle FF.OO pugliesi</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatore	Valore atteso a conclusione dell'intervento	Realizzazione di applicazioni e sistemi informativi	1 sistema informativo integrato con AI e suddiviso in sottosistemi tematici	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Circa 11.000 utenti addetti delle FF.OO pugliesi
Indicatore	Valore atteso a conclusione dell'intervento						
Realizzazione di applicazioni e sistemi informativi	1 sistema informativo integrato con AI e suddiviso in sottosistemi tematici						
Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Circa 11.000 utenti addetti delle FF.OO pugliesi						
<p>Tipologia di intervento</p>	<p><i>Fornire una breve descrizione dell'intervento proposto e compilare la tabella seguente</i></p> <p>Il partenariato di progetto è composto da: Regione Puglia (coordinamento del progetto) eventualmente supportata tecnicamente e amministrativamente da propria Agenzia, CNR-IRSA (attuazione componente Tecnica scientifica), FF.OO. già Partner del richiamato Accordo di Programma Quadro ed eventualmente altre con competenze in materia individuate dalla Prefettura di Bari (nella sua qualità di soggetto Capofila delle Prefetture della Puglia). Il progetto pilota intende rafforzare la capacità di contrasto dei fenomeni criminosi nelle materie oggetto di controllo, attraverso il potenziamento strumentale destinato alla diagnostica, al controllo del territorio e dei traffici ed articolato nelle seguenti attività prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Attività 1 – Analisi dei fenomeni e progettazione:</b> Le attività preliminari saranno orientate alla localizzazione delle aree caratterizzate da maggiori criticità beneficiando delle informazioni attualmente disponibili presso le Forze dell'Ordine e le banche dati regionali. In tale ambito sarà promossa la realizzazione di attività conoscitive finalizzate alla valutazione delle situazioni territoriali di maggiore criticità (<b>crime mapping</b>), in cui si manifestano reiterate di fenomeni predatori che interessano il mondo agricolo e smaltimenti abusivi ed abbandoni, o traffici illeciti di rifiuti. In particolare, da un'attenta analisi territoriale e dalla valutazione dei dati di monitoraggio saranno individuate le aree dove si sono verificate o possono verificarsi situazioni criminose (per condizioni sociologiche, presenze di organizzazioni criminali, condizioni morfologiche e topografiche, vicinanza alla viabilità principale, secondaria e/ rupestre, aree marginali poco presidiate, etc.). Le attività di analisi dei fenomeni saranno svolte anche beneficiando delle evidenze fornite dall'<b>Osservatorio sulla Criminalità in agricoltura</b> e dall'<b>Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti</b>, con particolare riferimento alle caratteristiche criminali dei territori. Le attività di progettazione dell'intervento specifico saranno tarate sulla base delle risultanze delle analisi specifiche al fine di ottimizzare i risultati attesi.</li> <li>▪ <b>Attività 2 - Implementazione di un sistema tecnologico a contenuto innovativo per la gestione delle informazioni.</b> Allo scopo di ottimizzare la gestione dell'infrastruttura tecnologica nel suo complesso ed identificare tecnologie idonee</li> </ul>						

	<p>per l'implementazione del progetto, nel suo complesso, la componente scientifica del partenariato inter istituzionale (CNR-IRSA) effettuerà delle attente verifiche tese a definire l'architettura di un sistema ad elevata affidabilità e funzionale all'implementazione dei servizi proposti in sede progettuale. Le attrezzature di cui si prevede l'acquisizione saranno opportunamente orientate al fine di favorire il più elevato grado di integrazione e interoperabilità. L'attività in oggetto scaturirà da approfondimenti tecnici definiti tra Regione Puglia, Prefettura di Bari (anche referente di ipotesi di lavoro provenienti dalle altre prefetture della regione), CNR-IRSA e con le Forze dell'Ordine impegnate in materia ambientale al fine di orientare e funzionalizzare le dotazioni tecniche ed infrastrutturali per favorire percorsi di integrazione supportata e sostenuta anche attraverso acquisti di apparecchiature informatiche e droni. In particolare, verranno curati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Implementazione di un <b>Sistema informativo</b> accessibile al personale delle Forze dell'Ordine, ed eventualmente della Sezione Vigilanza Ambientale Regionale della Regione Puglia, all'interno del quale saranno fatte confluire le informazioni, sia di pianificazione ex ante che di monitoraggio in itinere, con l'obiettivo di consolidare in un <b>unico sistema distribuito</b> i dati utili a supportare l'azione in oggetto, evitandone l'attuale dispersione.</li><li>○ Applicazione di tecniche di <b>data analysis avanzata</b> per individuare pattern, trend e correlazioni altrimenti difficilmente rilevabili contribuendo così a una comprensione più profonda delle interazioni all'interno dei sistemi antropici ed ambientali in relazione ai fenomeni in atto: ad esempio con le tecniche di <i>machine learning</i> sarà possibile individuare aree omogenee per orientare le attività investigative e di monitoraggio.</li><li>○ Utilizzo di <b>piattaforme di intelligenza artificiale</b> per la gestione delle informazioni. In particolare saranno messi a confronto algoritmi di intelligenza artificiale utilizzati su piattaforme di tipo sperimentale e commerciali quali ad es. Google Earth Engine (GEE), Descartes Labs, Planet Labs, Orbital Insight, SpaceKnow, etc. Tali utilizzi sono orientati all'individuazione e riconoscimento di oggetti o azioni all'interno di immagini o video (ad esempio per la rilevazione automatica del potenziale sversamento o del reato predatorio) potendosi spingere anche alla segmentazione degli oggetti ripresi, anche se sovrapposti, ed effettuata in tempo reale.</li><li>○ Utilizzo delle <b>immagini satellitari</b> con particolare riferimento ai dati Sentinel della Piattaforma Copernicus.</li><li>○ Supporto per la implementazione di <b>control rooms distribuite</b> e reti di comunicazione mobile e sensoristica per la vigilanza termica e ottica.</li><li>○ Programmazione dei <b>percorsi dei Droni</b> al fine di concorrere al <b>crime mapping</b> dei fenomeni oggetto di approfondimento e di contrasto.</li></ul> <p>▪ <b>Attività 3 - Acquisto dotazioni strumentali ed installazione e rete.</b> La presente attività è orientata a dotare di mezzi tecnologici innovativi i soggetti partecipanti al progetto, allo scopo di incrementare i livelli di efficacia. Il potenziamento dei dispositivi elettronici (fototrappole, microcamere, droni, PC, etc.) interfacciati a</p>
--	--

	<p>sistemi software in grado di convertire i dati in informazioni, consentirà un più immediato orientamento delle attività di indagine. Il potenziamento strumentale, in particolare, mira ad introdurre ulteriori importanti innovazioni sul piano tecnologico, organizzativo e gestionale per un controllo più efficace delle aree rurali e la tutela dell'ambiente, concorrendo alla prevenzione ed alla scoperta degli illeciti e soprattutto dei responsabili. L'interesse scientifico all'applicazione di nuovi approcci che possano integrare l'impiego di modelli matematici, di sistemi di intelligenza artificiale e di dispositivi elettronici avanzati, ad applicazioni pratiche di interesse sociale, ambientale e soprattutto sanitario è assai rilevante anche in ragione della forte connotazione interistituzionale che assume, consentendo di sperimentare sul campo i risultati della ricerca, ottenendo stimoli e suggerimenti per ulteriori implementazioni ed affinamenti promossi dagli stessi utilizzatori. Tale scenario di proficua collaborazione ed attiva sinergia rende la Puglia un "laboratorio operativo" di rilievo internazionale, più volte premiato con riconoscimenti nazionali ed internazionali. Le attrezzature che si prevede di acquisire saranno funzionali al contrasto dei reati in differenti ambiti con rilevatori di semplice utilizzo che potranno essere proficuamente utilizzati. All'acquisizione delle attrezzature seguirà la loro condivisione in rete. Le attrezzature acquisite saranno utilizzate sull'intero territorio regionale in funzione delle specifiche necessità investigative e di contrasto ai fenomeni criminali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Attività 4 – Realizzazione di control rooms distribuite</b> - Con riferimento alla presente attività saranno realizzate delle <b>Control Rooms distribuite</b> (da installare presso le FF.OO coinvolte) composte da una <b>struttura informatica centralizzata che consuntiva ed analizza automaticamente, possibilmente in continuo</b>, le immagini acquisite sui territori con le fototrappole, microcamere e droni e gli indicatori quali/quantitativi delle attività di monitoraggio di ogni servizio e fornisce input per la pianificazione delle indagini funzionali all'individuazione dei responsabili e da strutture periferiche. La suddivisione dei dati ed in particolare delle immagini acquisite, avverrà attraverso tecniche di <i>data analysis avanzata</i> e di <i>machine learning</i> utilizzando algoritmi accessibili sulla base di regole concordate con le FF.OO. In particolare avranno accesso alle immagini elaborate esclusivamente le Forze dell'Ordine.</li> <li>▪ Le dotazioni software delle Control rooms saranno implementate dai fornitori e dal CNR-IRSA, che ne curerà anche la definizione dell'architettura tecnologica, e possono trovare utile momento di sintesi in un sistema in grado di analizzare dinamicamente le informazioni fornendo letture integrate orientate alla individuazione dei nessi di causalità particolarmente utili per l'identificazione /riconoscimento dei responsabili dei furti nelle aree rurali e dell'inquinamento, in coerenza con il principio europeo "chi inquina paga". In considerazione dell'utilità del <i>crime mapping</i> potranno essere utilizzati anche i software e le banche dati quali: 1) "Perimsiti" (software sviluppato dal CNR-IRSA e installato in postazioni portatili e fisse in dotazione alle Forze dell'Ordine e finalizzato alla definizione dell'area da sottoporre a sequestro, nonché al calcolo dell'Ecotassa) e banche dati in cui sono archiviate informazioni relative ai siti potenzialmente contaminati sequestrati, 2) Banca nazionale delle Terre Agricole di ISMEA, 3) Banche dati Istat Puglia, 4) Anagrafe dei siti da bonificare in cui sono archiviate informazioni anagrafiche, tecniche e finanziarie riferite ai siti oggetto di</li> </ul>
--	--

	<p>interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica; 5) Banche dati riferite agli andamenti della gestione dei rifiuti in Puglia (<a href="http://www.rifiutiebonifica.puglia.it">www.rifiutiebonifica.puglia.it</a>); 6) Le 5 banche dati comprese nella Banca Dati Tossicologica del suolo e dei prodotti derivati; 7) Banche dati riferite alla contaminazione da materiali contenenti amianto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Attività 6 – Formazione e Linee guida</b> - A conclusione dei lavori e delle realizzazioni previste dal progetto saranno predisposte le “linee guida d’uso” dei servizi informativi e di coordinamento tra Forze dell’Ordine che saranno redatte con la partecipazione di tutti i partner di progetto e saranno avviate attività di formazione per gli operatori. All’acquisizione delle attrezzature seguirà messa in rete ed una specifica attività di addestramento operata a cura degli stessi fornitori della strumentazione. In funzione della complessità strumentale l’attività di addestramento potrà avere una durata compresa tra 1 gg e 10 gg (due settimane lavorative).</li> </ul> <table border="1" data-bbox="459 869 1185 981"> <tr> <td>Sviluppo, manutenzione, aggiornamento dei sistemi informativi</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Acquisizione hardware</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Servizi specialistici di supporto tecnico</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Formazione del personale</td> <td>Sì</td> </tr> </table>	Sviluppo, manutenzione, aggiornamento dei sistemi informativi	Sì	Acquisizione hardware	Sì	Servizi specialistici di supporto tecnico	Sì	Formazione del personale	Sì
Sviluppo, manutenzione, aggiornamento dei sistemi informativi	Sì								
Acquisizione hardware	Sì								
Servizi specialistici di supporto tecnico	Sì								
Formazione del personale	Sì								
Aree interessate	<p><i>Indicare le aree territoriali (Regioni) sui quali l’intervento insiste.</i></p> <p>L’area di intervento è riferita all’intero territorio regionale con particolare attenzione per le aree caratterizzate dalla presenza di rilevanti attività illecite.</p>								
Importo	<p><i>Fornire una stima dell’importo necessario alla realizzazione del progetto</i></p> <p>10 milioni di euro</p>								

Firma digitale del legale rappresentate/soggetto delegato